

vore nell'interesse della Sardegna non debbano fermarsi, ma sieno continuati e completati secondo i bisogni dell'isola che il Governo studia e tiene presente sempre con affettuosa cura.

PRESIDENTE. Onorevole Basso, insiste nel suo emendamento?

BASSO. V'insisto.

PRESIDENTE. E lei, onorevole Mastino?

MASTINO. Non insisto nel mio ordine del giorno, oltre che per le ragioni espresse dall'onorevole ministro, anche perchè ieri la Camera votò un ordine del giorno che sarà di grande vantaggio, nella pratica attuazione, per la Sardegna.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di rispondere agli onorevoli Drago e Basso.

DE VITO, *relatore*. Circa l'ordine del giorno dell'onorevole Drago, la Commissione si è pronunziata favorevolmente, e non ha quindi alcuna difficoltà ad accettarlo.

All'onorevole Mastino, per quanto abbia rinunciato al suo emendamento, debbo ricordare che per la Sardegna vi sono 23 milioni e 158 mila lire di residui.

Vi è lo stanziamento di 6 milioni e 908 mila lire per quest'esercizio per opere idrauliche; vi è lo stanziamento di 4 milioni e 900 mila lire, per opere marittime; di 63 milioni e 900 mila lire per opere stradali. Nel totale vi è uno stanziamento di 34 milioni e 300 mila lire da spendere in questi pochi mesi che rimangono dell'esercizio corrente. Di più è stata votata, proprio in questi giorni, l'assegnazione di 92 milioni per rimettere le linee sarde in completo assetto. Quindi vi sono fondi pur troppo al di là di quello che si può spendere, data l'organizzazione tecnica attuale. (*Interruzione del deputato Martini*).

All'onorevole Basso dirò che nessuno più di me comprende la sua impazienza, e sono stato fra i primi a lamentare che le assegnazioni del bilancio dei lavori pubblici siano assolutamente insufficienti, come sono tutte insufficienti, e questa insufficienza fa sì che purtroppo i lavori procedano lentamente e non si abbia nemmeno l'organizzazione tecnica necessaria, perchè essa è stata fatta in relazione a questa deficienza costante di fondi, e sono anni ed anni che si verifica questo fenomeno doloroso, che la guerra poteva giustificare, ma che oggi non può null'altro giustificare se non le condizioni momentanee del bilancio.

Per questo la Commissione ha presentato un ordine del giorno che il Governo ha ac-

ettato, perchè alla ripresa dei lavori parlamentari sia presentato un programma tecnico-finanziario completo per l'esecuzione delle opere pubbliche in modo adeguato. Oggi, se si aumentassero gli stanziamenti, purtroppo essi non andrebbero che ad aumentare i residui, poichè manca completamente l'organizzazione adeguata per spendere il denaro che il Parlamento vota.

PRESIDENTE. Procederemo dunque alla votazione del comma *p*) per divisione, poichè l'onorevole Basso propone che si sopprima la seconda parte, e cioè le parole « 1922-1923, e 1923-24 ». Metto a partito la prima parte così concepita:

*p*) lire 100,000,000 per integrare le deficienze dei vari capitoli del bilancio dei lavori pubblici negli esercizi 1921-22...

(*È approvato*).

BASSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSO. Mi perdoni, signor Presidente, ma mi sembra che in questo modo la votazione non sia chiara e che non si raggiunga lo scopo per cui ho proposto l'emendamento. Desidero che la Camera si pronunzi precisamente su questo punto: che i 100 milioni siano destinati per questo solo esercizio 1921-22. Ora io credo che la Camera non abbia tenuto presente il mio emendamento nel votare la prima parte del comma *p*).

PRESIDENTE. Onorevole Basso, ella proponeva che fossero soppressi dal comma *p*) gli esercizi 1922-23 e 1923-24, questo è il suo emendamento, e che tutta la somma fosse stanziata per l'esercizio 1921-22. E allora io, interpretando il suo emendamento, ho messo a partito la prima parte del comma *p*) fino alle parole: « esercizio finanziario 1921-22 ». Coloro i quali desideravano che tutta la somma fosse stanziata per l'esercizio 1921-22 hanno votato a favore di questa prima parte e voteranno contro la seconda parte. Coloro i quali volevano che la somma fosse stanziata nei tre esercizi, hanno votato a favore della prima parte e voteranno a favore della seconda.

La Camera ha già approvato la prima parte. Metto ora a partito la seconda parte del comma *p*): « ...1922-23 e 1923-24, per la esecuzione di opere già autorizzate da legge ».

Coloro i quali desiderano che la somma sia stanziata nel solo esercizio 1921-22 voteranno contro questa seconda parte: coloro i quali non sono favorevoli all'emenda-